

L'ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MASCARI, 1 - LECCO (LC) 23900
Codice Fiscale	01461770131
Numero Rea	LC 192106
P.I.	01461770131
Capitale Sociale Euro	95.925 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A146647

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	430.287	526.397
II - Immobilizzazioni materiali	949.935	945.102
III - Immobilizzazioni finanziarie	245.900	243.625
Totale immobilizzazioni (B)	1.626.122	1.715.124
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.095	6.702
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.401.436	2.147.268
Totale crediti	2.401.436	2.147.268
IV - Disponibilità liquide	124.001	21.732
Totale attivo circolante (C)	2.530.532	2.175.702
D) Ratei e risconti	52.555	49.432
Totale attivo	4.209.209	3.940.258
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	95.925	97.350
IV - Riserva legale	326.470	323.974
VI - Altre riserve	723.657	718.084
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	24.557	8.320
Totale patrimonio netto	1.170.609	1.147.728
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	92.185	94.947
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.468.289	2.375.185
esigibili oltre l'esercizio successivo	211.168	141.186
Totale debiti	2.679.457	2.516.371
E) Ratei e risconti	266.958	181.212
Totale passivo	4.209.209	3.940.258

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.650.675	7.691.963
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	299.676	272.880
altri	74.727	79.403
Totale altri ricavi e proventi	374.403	352.283
Totale valore della produzione	9.025.078	8.044.246
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	349.521	414.493
7) per servizi	2.159.512	1.849.160
8) per godimento di beni di terzi	83.008	79.620
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.283.389	3.971.129
b) oneri sociali	1.105.358	1.025.628
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	330.005	302.648
c) trattamento di fine rapporto	313.524	286.023
d) trattamento di quiescenza e simili	6.763	6.536
e) altri costi	9.718	10.089
Totale costi per il personale	5.718.752	5.299.405
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	237.347	208.937
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	121.757	120.534
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	115.590	88.403
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.725	14.534
Totale ammortamenti e svalutazioni	255.072	223.471
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.607	(1.744)
14) oneri diversi di gestione	292.898	134.305
Totale costi della produzione	8.860.370	7.998.710
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	164.708	45.536
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.155	1.986
Totale proventi diversi dai precedenti	2.155	1.986
Totale altri proventi finanziari	2.155	1.986
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	54.156	39.202
Totale interessi e altri oneri finanziari	54.156	39.202
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(52.001)	(37.216)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	88.150	-
Totale svalutazioni	88.150	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(88.150)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	24.557	8.320

21) Utile (perdita) dell'esercizio	24.557	8.320
------------------------------------	--------	-------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

A premessa della presente nota integrativa si ricorda che ciò che descriveremo non può che rappresentare solo sommariamente l'attività svolta nel 2017, lasciando al bilancio sociale ogni più ampio approfondimento.

L'anno 2017 ha visto impegnata la cooperativa nel continuare il rinnovamento organizzativo già avviato negli anni scorsi, per rispondere in modo sempre efficace ed efficiente ai cambiamenti interni ed esterni.

Nel mese di maggio 2017 c'è stata la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della cooperativa.

Grande spazio è stato riservato alla vita sociale, come dimostrano le 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione e le 4 Assemblee dei soci (gennaio, maggio, luglio e novembre).

Nel corso dell'anno i nuovi assunti sono stati n.37 e i dimessi n.36.

Al 31.12.2017 i dati parlano di n. 235 dipendenti, con un operatore in più rispetto all'anno precedente.

Il numero dei soci è di n. 140, così ripartiti: n.135 soci prestatori (n.109 donne di cui una professionista e n. 26 uomini), n.1 socio cooperatore e n. 4 soci volontari.

Il numero dei soci prestatori rispetto agli anni precedenti è aumentato di 4 unità: infatti hanno chiesto l'adesione 10 soci e si sono dimessi in 6.

Nel 2016, c'è stato un notevole aumento di personale, dovuto all'avvio dei vari progetti, mentre quest'anno è aumentato notevolmente il fatturato, passando da 8 milioni di € a circa 9 milioni. Tutto ciò si è creato grazie al consolidamento delle nuove strutture come il Centro Frassoni, la Comunità Terapeutica Kairòs, comunità di Neuropsichiatria Infantile e il considerevole aumento del numero di case destinate all'accoglienza dei migranti o richiedenti protezione internazionale.

Si consolida, come negli anni precedenti, l'attenzione che il Consiglio di amministrazione pone nei confronti dei soci. Nel mese di gennaio 2017 il CdA ha organizzato un'Assemblea soci per mostrare alla base sociale il lavoro effettuato, con l'aiuto di un supervisore dello studio APS, con l'obiettivo generale di realizzare un'analisi del funzionamento organizzativo della Cooperativa nelle sue articolazioni, individuando criticità e risorse. L'incontro ha avuto l'obiettivo di condividere le informazioni, ma soprattutto le ipotesi di riassetto e riorganizzazione, che anche a partire dalle criticità emerse, si intendono mettere in cantiere per il miglioramento del lavoro di cooperativa.

Inoltre in tale riunione, in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, si è pensato di proporre, da parte del Cda uscente, un percorso di 3 incontri, rivolto ai soci, per andare a definire quale potessero essere le priorità per il nuovo mandato triennale 2018-2020 che il futuro CdA dovrà fare proprio rispetto allo sviluppo della cooperativa, alle sue linee strategiche. Questo lavoro sviluppato nei primi mesi dell'anno, ha visto il coinvolgimento di un buon numero di soci e ha portato ad un documento programmatico che nell'assemblea soci di maggio 2017 è stato presentato e approvato.

In quell'assemblea, come detto in precedenza, è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione. Hanno deciso di partecipare il Presidente e il Direttore di Confcooperative dell'Adda. E' stato eletto il Consiglio di 7 membri di cui 3 del vecchio Consiglio e 4 nuovi consiglieri. Inoltre è stato chiesto al responsabile di Caritas decanale di Lecco, a seconda degli argomenti, di poter partecipare come uditore. Nella prima seduta del Consiglio di Amministrazione è stato ri-eletto il Presidente uscente, come figura che avrebbe la funzione di traghettare e sperimentare nel concreto il complicato processo di riorganizzazione della cooperativa.

Tale scelta va nella direzione di un ricambio generazionale e di una divisione sostanziale tra il piano strategico di cooperativa rappresentato dal C.d.A. e quello tecnico denominato Gruppo di Direzione formato dal direttore, figura assunta attraverso una selezione esterna, e i Responsabili delle tre Aree: Anziani, Salute Mentale e Sociale. Inoltre potranno aggiungersi in questo gruppo, a seconda dei temi trattati, il Responsabile amministrativo, il Responsabile qualità o anche i Responsabili dei Centri di servizio. Il Gruppo di Direzione cercherà di lavorare sulla trasversalità di alcuni processi comuni a tutta le aree della cooperativa quale: la selezione, formazione e cura delle risorse umane, le nuove progettualità e la parte delle innovazioni e altri temi.

La selezione per la ricerca del Direttore di Cooperativa, figura che non è mai esistita nell'organigramma, è stata delegata ad un società esterna e si è conclusa nell'autunno 2017; il nuovo direttore si è insediato in cooperativa a febbraio 2018. In questo tempo di transizione il nuovo Consiglio di Amministrazione ha svolto quella funzione cardine di direzione per tenere unite e raccordate le scelte nelle 3 Aree.

Inoltre si è cercato di far emergere le nuove figure di Responsabili d' Area Anziani e Sciale, che andranno a sostituire le attuali, essendo state elette nel nuovo consiglio di Amministrazione. L'area Salute mentale sarà la sola che nella nuova organizzazione non subirà mutamenti.

I consiglieri hanno fatto un notevole sforzo per fare squadra e portare avanti questa lunga fase di traghettamento, oltre che a prendere indirizzi o decisioni su una serie di questioni basilari per la cooperativa.

Il dato importante che vedrete nella relazione di bilancio economico della Cooperativa, al termine della nota integrativa, è di avere il bilancio positivo; il Consiglio di amministrazione ha deciso di erogare il ristorno ai soci lavoratori per mettere in risalto lo sforzo e l'impegno che tutti i soci stanno portando avanti con piena responsabilità nella conduzione del proprio servizio a favore della cooperativa.

Elenchiamo la situazione di alcuni progetti " emblematici " dell'anno 2017:

- Polo Frassoni: questo progetto ha impegnato notevolmente il Consiglio di amministrazione rispetto alle scelte in quanto, al termine del 2017, la situazione non è apparsa positiva rispetto alle previsioni per una serie di questioni che andiamo ad elencare e che hanno annullato il piano industriale triennale presentato l'anno scorso. Al grande sforzo sia organizzativo che progettuale da parte della nostra cooperativa, oltre che dell'Istituto riuniti Airoldi e Muzzi e dalla cooperativa sociale Sineresi, non è corrisposto altrettanto impegno da parte di ATS Brianza e di Regione Lombardia nell'attuazione della sperimentality sottoscritta attraverso un protocollo d'intesa nel 2012 e riaffermata verso la fine del 2015. Il riconoscimento economico richiesto a ATS Brianza per il 2017 non è avvenuto, anzi il Progetto Frassoni non ha potuto beneficiare della sperimentality per il quale era nato ed è stato equiparato ad una Unità di offerta singola, come gli altri erogatori esterni con le medesime caratteristiche. Ciò ha comportato per la nostra cooperativa un' importante perdita economica e per l'anno 2018 non si intravedono soluzioni o impegni di spesa da parte di chi doveva sostenere il Progetto sperimentale. Pertanto in un' assemblea dei soci del Consorzio Like si è deciso all'unanimità di disdire il contratto di affitto con le due Fondazioni proprietarie dell'immobile: la Fondazione comunitaria del lecchese e la Fondazione Frassoni.
- La Comunità Terapeutica di Neuropsichiatria Infantile "Kairòs" a Nibionno si è consolidata nel corso dell'anno 2017 e, visto il crescente bisogno della domanda, è stato chiesto ad ATS Brianza di poter ampliare le accoglienze da 8 a 10 posti letto. Tutta la trafila burocratica è stata portata avanti a cavallo tra il 2017 e i primi mesi del 2018. Nel giro di qualche settimana la comunità ha raggiunto la saturazione della capienza massima dei posti. Superata durante il 2017 la fase di consolidamento dell'equipe, si è cercato di dare spazio alle attività da poter svolgere con le persone ospiti della comunità, oltre che attivare i percorsi scolastici per ogni singolo ospite. Inoltre il loro regalo di Natale ha colorato tutti i Centri di Servizio dell'intera cooperativa attraverso un bellissimo calendario frutto del lavoro di laboratorio realizzato con la maestra d'arte Eleonora Greppi.
- Progetto Living Land: nel 2017 è l'anno di maggiore espansione del progetto sul territorio lecchese, finanziato dalla Fondazione Cariplo sul tema "Welfare di comunità" che ha come capofila il Consorzio Consolida e aggrega più di cinquanta enti presenti su tutto il territorio lecchese, di soggetti sia pubblici che privati (associazioni, cooperative sociali ma anche aziende, artigiani, etc.). La nostra Cooperativa, partner sul distretto di Lecco a favore delle persone anziane e delle loro famiglie, ha offerto e sviluppato l'impegno sui servizi di domiciliarità "leggera", con una particolare attenzione oltre alla città di Lecco anche nei comuni di Cesana Brianza, Bosisio Parini, Suello e Rogeno, favorendo lo sviluppo della figura del custode sociale e di punti salute, luoghi nei quali gli anziani possono accedere e trovare persone competenti (OSS, infermieri e fisioterapisti) e attente ai loro bisogni personali. Accanto a questo e in particolare nei Comuni di Bosisio e di Cesana Brianza si è portata avanti in accordo con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano un'indagine conoscitiva sui "Bisogni, risorse, aspettative delle persone anziane" e a Bosisio Parini si sono ristrutturati due mini appartamenti per un progetto sperimentale di assistenza abitativa presso Casa Carpani. Lo sforzo che si è portato avanti con competenza e impegno è stato anche quello legato all'azione domotica, chetuttavia non ha dato quei risultati sperati, perchè da una parte è mancata la richiesta delle persone sole anziane o dei loro familiari e dall'altra anche la tecnologia utilizzata non ha raggiunto quelle performance di sicurezza quando si evidenziava una situazione di allarme.
- Riguardo all' accoglienza ai richiedenti protezione internazionale la Cooperativa ha allargato il numero delle presenze in case o strutture messe a disposizione, in comodato d'uso gratuito, da parte di Enti religiosi, Parrocchie e privati cittadini. L'aumento delle persone accolte ha comportato la costituzione di un'area all'interno dell'Area sociale dotata di personale e di una organizzazione specifica per poter coprire e ottemperare tutte le incombenze gestionali e la varietà delle tipologie di accoglienza. Abbiamo voluto differenziare le tipologie di accoglienza organizzandoci anche su due equipe, una che si occupa per la prima accoglienza (Villa Aldè, Sueglio, Airuno e Mandello del Lario, Villa Vergano) e l'altra che si occupa della seconda accoglienza (Osnago, Merate, Pagnano, Cernusco Lombardone, Lecco, Santa Maria Hoè) e tutta la rete degli appartamenti del decanato di Erba con la Prefettura di Como. Con questa modalità di "accoglienza diffusa" stiamo dando ospitalità a famiglie, uomini, donne e mamme con bambini. La cooperativa, con tutti i Comuni disponibili, nel corso del 2017- 2018 intende passare dai Centri di Accoglienza Straordinari allo Sprar, sistema nel quale la cooperativa lavora da almeno 15 anni per offrire maggiori possibilità di integrazione alle persone accolte.

Quest'anno abbiamo ottenuto la Certificazione Qualità secondo i nuovi criteri della ISO 9001/2015.

Anche nel 2017 l'impegno che la cooperativa ha profuso e investito per la formazione dei suoi operatori a seconda delle diverse professioni è stato importante per mantenere quegli standard di elevata qualità a beneficio delle persone accolte; a ciò si aggiungono, oltre ai corsi obbligatori sulla sicurezza, i percorsi di supervisione "specifici" sulle diverse aree, la partecipazione a convegni e seminari. Mi sembra che questo sia il valore aggiunto affinché gli operatori possano "sentirsi valorizzate" per ciò che mettono in campo con le persone accolte.

Con il rinnovo del nuovo Consiglio di Amministrazione uno dei temi posti come prioritari è quello della comunicazione interna ed esterna. Ci si è concentrati per capire, attraverso il coinvolgimento di alcuni possibili fornitori, quali azioni potevano essere messe in campo per avviare, al nostro interno, una seria riflessione attorno a questo tema. I macro-obiettivi identificati sono stati: il Servizio di visual integrato, l'aggiornamento del sito internet e la gestione dei social, l'avvio e gestione della newsletter, la promozione di eventi e la comunicazione interna per l'avvio del gruppo sostegno al fundraising. Sono stati nominati due referenti e membri del Consiglio di Amministrazione che terranno il collegamento e il riferimento con le aree della cooperativa.

Durante l'Assemblea dei soci del Consorzio Farsi Prossimo a maggio 2017, oltre all'approvazione del Bilancio 2016, c'è stata la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Per arrivare alla elezione dei nuovi membri di CdA ci sono stati una serie di momenti con il Gruppo Presidenti, culminata in una due giorni nella quale si è costruito il mandato per il triennio 2018-2020 del Consorzio Farsi Prossimo. Il documento molto corposo che si è creato sarà la "bussola" per orientare le scelte e le strategie del Consorzio condividendole nel tavolo Presidenti. Nel nuovo consiglio di Amministrazione eletto fa parte anche la nostra consigliera Claudia Pattarini. Un momento importante è stato quello di incontrare tutti i coordinatori delle cooperative socie, denominato "Gruppo dei 100" presso Cascina Triulza a Milano. A seguito di una mattinata ricca di spunti di riflessione molto interessanti, nel pomeriggio si sono creati 4 gruppi tematici che hanno portato molti suggerimenti significativi al CdA. Sono state confermate e rafforzate le commissioni specifiche su argomenti comuni: stranieri, area prossimità, salute mentale e lavoro.

All'interno del Consorzio Consolida la Cooperativa ha portato il suo contributo e la partecipazione ai tavoli creati sui temi dell'innovazione, sulla evoluzione della coprogettazione con il Comune di Lecco e Distretto di Lecco, sul progetto Living Land e sul tema delle risorse umane. Il Consorzio nel 2017 ha fatto da capofila, con la nostra cooperativa, la cooperativa la Grande Casa e la cooperativa Aeris, sui bandi promossi dalla comunità montana Valsassina e Valvarrone per la gestione dei Centri di Accoglienza Straordinari e dello Sprar sul tema dei migranti. Particolarmente interessante è stata l'aggiudicazione, al primo posto, nella graduatoria per la gestione di appartamenti nel Sistema Sprar. Con questo risultato andremo a trasformare i posti attualmente gestiti con i CAS in Sprar. Tutti i nuovi consiglieri hanno partecipato all'interessante corso di formazione rivolto ai neodirigenti. Il Presidente ha partecipato alle riunioni periodiche dei responsabili Caritas della zona Pastorale di Lecco e dell'Associazione volontari Caritas Lecco, ha partecipato all'avvio del rifugio notturno per l'accoglienza delle persone senza fissa dimora nel periodo invernale e al coinvolgimento delle Parrocchie e delle caritas parrocchiali nella messa a disposizione di case per l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. Partecipa al tavolo di coordinamento per la realizzazione a Lecco della Casa della Carità e mantiene un legame molto stretto con la segreteria zonale.

Nell'area della Salute mentale, la Cooperativa ha concluso e avviato l'appartamento realizzato nell'ala accanto alla struttura di Casa Madre Laura a Sartirana di Merate accogliendo 3 persone con programmi di residenzialità leggera. Negli appartamenti del Castello Solidale di Cesana, utilizzati per l'accoglienza di alcuni pazienti, si è avviato un nuovo servizio di sostegno serale per venire incontro al progressivo invecchiamento degli ospiti. Tale servizio, oltre ad essere un aiuto concreto, diventa anche un sostegno relazionale. Nelle altre strutture, compreso il centro diurno, continua e si amplia l'apertura al territorio che è la peculiarità dei nostri interventi. Da segnalare su questo specifico argomento l'impegno della comunità "Casa del lago" di Garlate e della comunità "Le Orme" di Casatenovo. Vista la scadenza in ottobre 2018 dell'Appalto con ASST e che coinvolge la maggior parte delle persone attualmente occupate, l'Area con il CdA si sta coinvolgendo in modo positivo e propositivo per fare in modo che si ottenga lo stesso risultato con il rinnovo. Particolarmente interessante è stato l'avvio di un tavolo di lavoro sul progetto denominato "di interarea", rispetto a quelle persone che sono povere, sono psichiatriche e sono anziane. Da una situazione molto concreta accolta al Centro Laser sono scaturite una serie di riflessioni e di possibili progetti molto interessanti tra i vari coordinatori delle 3 Aree interessate a questa vicenda.

Nell'Area Anziani, lo sforzo più importante è stata la riorganizzazione dei due Centri diurni Integrati "storici" di Cesana e Galbiate e una capillare campagna di promozione sul territorio. Questo sforzo ha portato i frutti sperati; infatti i due centri nel 2017 si sono rilanciati, le persone anziane frequentanti sono notevolmente aumentate e il clima è decisamente cambiato all'interno delle equipe. Inoltre a Galbiate, verso la fine dell'anno, dopo un periodo di preparazione di interviste, di installazione di prodotti altamente tecnologici, di ricerche e di formazione dei volontari e degli operatori da parte della Fondazione Cinemovel (nostro partner), abbiamo avviato il progetto "Me. Mo memorie in movimento", sostenuto dalla Fondazione comunitaria del Lecchese coinvolgendo le scuole del territorio. I primi riscontri da parte degli scolari hanno segnalato grande soddisfazione per come viene affrontato il percorso, in forma mediatica e interattiva, sulla storia del bene confiscato alla n'drangheta. Anche le persone anziane ospiti del Centro sono protagoniste in quest'esperienza in cui le due memorie si fondono.

Dobbiamo ricordare che nel corso dell'anno abbiamo avuto anche l'accompagnamento e affiancamento della nuova responsabile dell'Area Anziani e che verso l'autunno ha preso definitivamente il suo ruolo.

Nell'area sociale, come dicevamo precedentemente, ci si è concentrati, a livello organizzativo e gestionale, sull'avvio dell'Area Migranti inserita al suo interno, con l'intento di promuovere un sistema di filiera tra prima e seconda accoglienza delle persone richiedenti protezione internazionale e le accoglienze delle persone inserite attraverso il Bando Sprar. In questo anno 2017 si è verificato un aumento crescente di case messe a disposizione dalle Parrocchie, da enti religiosi o da privati cittadini, sollecitati da Papa Francesco e dal nostro Arcivescovo Scola, di modo che la cooperativa si è impegnata a sistemare tali strutture e a fornirle di una organizzazione più funzionale ed efficace.

Abbiamo vinto il bando per l'aggiudicazione del Centro di via dell'Isola 15 a Lecco per la gestione del dormitorio notturno.

Da segnalare la festa che si è organizzata a giugno 2017 del servizio comunale socio occupazionale CeseA. In questa festa si sono proposti due nuovi progetti che verranno attuati nel corso del 2018. Il Servizio CeSeA vede di anno in anno un continuo aumento di persone inserite e quindi anche un continuo aumento di lavori sul territorio lecchese. Questo trend è molto positivo, perché si è riusciti a porre al centro un servizio comunale, qual è quello socio-occupazionale fondamentale per dare dignità e autonomia ad una fetta di persone "marginali".

Anche il Servizio di housing sociale si è riorganizzato per far fronte all'aumento di appartamenti messi a disposizione da privati o da parrocchie. Si è andata a concludere la ristrutturazione di due appartamenti di nostra proprietà a Calolziocorte in via Fratelli Calvi n.73 per l'accoglienza di donne vittime di violenza. Il costo della ristrutturazione è stato sostenuto in parte da una Delibera Regionale di Regione Lombardia e vedrà il suo avvio nel 2018.

L'Area amministrativa ha dato un forte sostegno ai centri di servizio e ha coinvolto i responsabili di area e i coordinatori in un attento e puntuale budget previsionale che verrà perfezionato nel corso del 2018. L'attenzione ad un rigoroso controllo di gestione è lo sforzo che si è cercato di mantenere durante tutto l'anno.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “**costanza nei criteri di valutazione**”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 1.626.122.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 89.002.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Costi di impianto e di ampliamento;
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno;
- Avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- altre immobilizzazioni immateriali;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 430.287.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le spese di manutenzione straordinarie su beni di terzi, utilizzati nell'attività sociale e che hanno caratteristiche tali da imporre, secondo la corretta applicazione dei principi contabili nazionali, la loro capitalizzazione vengono ammortizzate in ragione della residua durata del rapporto contrattuale sottostante.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I, per euro 7.000 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

L'avviamento è stato acquisito nel 2001 a titolo oneroso ed è afferente all'acquisto dell'appalto per la gestione della Comunità Protetta di Garlate dalla Cooperativa Farsi Prossimo Onlus.

Gli oneri pluriennali sede si riferiscono alle spese notarili sostenute per la concessione di un'apertura di credito ipotecaria; tali spese sono state ammortizzate in un periodo di nove anni in funzione della durata del contratto di concessione della linea di credito.

Vengono di seguito illustrati i coefficienti di ammortamento adottati per le diverse voci:

Descrizione	Coefficienti
Software	50%
Manutenzioni straordinarie Sede	5%-5,56%-7,69%-8,33%
Manutenzioni straordinarie Casa Abramo	100%
Manutenzioni straordinarie Nibionno	14,29%-10%-12,5%-6,25%-6,67%
Manutenzioni straordinarie Cesana Brianza	10%-12,5% -14,29%
Manutenzioni straordinarie Calolziocorte	10%-12,5%
Manutenzioni straordinarie Laser	3,70%-4%-4,54%-4,76%-5%
Manutenzioni straordinarie CDI Galbiate	5,50%9,09%-10%11,11%
Manutenzioni straordinarie Via Dell'Isola	100%
Manutenzioni straordinarie Casa Serafino	14,28%
Manutenzioni straordinarie Comunità Casatenovo	16,67%-33,34%-50%
Manutenzioni straordinarie App. Cernusco	12,50%
Manutenzioni straordinarie Garlate	20%-33,34%-50%
Manutenzioni straordinarie Capannone Cesea	16,67%-20%
Manutenzioni straordinarie Civate	25%
Manutenzioni straordinarie Villa Alde	33,33%
Manutenzioni straordinarie Pagnano	25%
Manutenzioni straordinarie App. Airuno	33,33%
Manutenzioni straordinarie App. Lecco Via Milazzo	25%-33,33%
Manutenzioni straordinarie Sueglio	50%-100%
Manutenzioni straordinarie meschi	33,33%
Manutenzioni straordinarie Civate via Roncaglio	50%
Oneri pluriennali Nibionno	8,33%-10%
Oneri pluriennali app.to Calolziocorte	11,11%
Oneri pluriennali Laser	3,70%
Oneri pluriennali Sede	11,11%
Oneri pluriennali Capannone Cesea	16,67%
Altri oneri pluriennali	20%

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 423.187, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 949.935.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altre immobilizzazioni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Ammortamento

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento e i coefficienti applicati per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Fabbricati strumentali/civili	3%
Mobili ufficio e comunità	15%
Attrezzature	15%-100%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Autocarri	20%
Autovetture	25%

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Nel bilancio del presente esercizio i fabbricati civili di proprietà della Cooperativa, utilizzati dalla stessa nell'esercizio delle attività sociali, trattandosi di immobili strumentali per destinazione, sono stati oggetto di ammortamento in quanto recanti un beneficio diretto al processo produttivo dell'impresa.

Le attrezzature di scarso valore unitario sono state interamente spese nell'esercizio in cui sono state acquisite con imputazione a conto economico. Si tratta di beni di scarsa rilevanza la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.

I costi di manutenzione sono stati interamente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti fatta eccezione per quelli che, avendo natura incrementativa della residua possibilità di utilizzo degli stessi, sono stati attribuiti agli immobili cui si riferiscono e vengono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Contributi in c/impianti

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali sono iscritti a diretta riduzione del cespite cui si riferiscono. In tal modo si realizza la distribuzione temporale del contributo sulla base dell'ammortamento del bene.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 245.900.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 245.900, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis, comma 1, n.2, si segnala che non sono presenti immobilizzazioni iscritte in bilancio per un valore superiore al loro fair value.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	1.626.122
Saldo al 31/12/2016	1.715.124
Variazioni	-89.002

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.186.145	1.678.670	243.625	3.108.440
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	659.747	733.568		1.393.315
Valore di bilancio	526.397	945.102	243.625	1.715.124
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	25.648	120.647	90.425	236.720
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	967	-	967
Ammortamento dell'esercizio	121.758	115.590		237.348
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	88.150	88.150
Altre variazioni	-	743	-	743
Totale variazioni	(96.110)	4.833	2.275	(89.002)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.211.793	1.798.350	334.050	3.344.193
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	781.505	848.415		1.629.919
Svalutazioni	-	-	88.150	88.150
Valore di bilancio	430.287	949.935	245.900	1.626.122

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.316	-	46.989	-	5.165	-	1.132.675	1.186.145
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.316	-	46.989	-	5.165	-	606.277	659.747
Valore di bilancio	0	-	0	-	0	-	526.397	526.397
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	200	0	0	7.000	18.448	25.648
Decrementi per alienazioni e								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0	100	0	0	0	121.658	121.758
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	0	0	100	0	0	7.000	(103.210)	(96.110)
Valore di fine esercizio								
Costo	1.316	-	47.189	-	5.165	7.000	1.151.123	1.211.793
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.316	-	47.089	-	5.165	-	727.935	781.505
Valore di bilancio	0	-	100	-	0	7.000	423.187	430.287

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono di seguito illustrati.

Fra i "Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno" confluiscono euro 200 per l'acquisto di nuovi pacchetti software;

Fra le "Altre immobilizzazioni immateriali" troviamo invece i seguenti incrementi:

- euro 7.801 per ristrutturazioni di vario tipo sull'immobile di Nibionno;
- euro 619 per manutenzioni sull'immobile denominato "Casa Abramo"
- euro 1.870 per manutenzioni sull'immobile di Casatenovo riguardanti l'istallazione di un nuovo citofono e sistemazione locale caldaia e parti esterne all'edificio;
- euro 1.789 per manutenzioni sull'immobile sito in Via dell'Isola, Lecco, riguardanti la modifica dell'impianto elettrico per l'istallazione di piastre ad induzione
- euro 1.508 per manutenzioni sull'immobile di Civate via Roncaglio consistenti in modifiche all'impianto di distribuzione del gas per uso domestico;
- euro 2.580 per manutenzioni sull'immobile di Sueglio riguardanti lavori di ammodernamento dell'impianto elettrico e idraulico dell'immobile;
- euro 2.281 per manutenzioni sull'immobile di Pagnano riguardanti l'impianto di riscaldamento e l'impianto idraulico dell'immobile.

Inoltre è stato rilevato un importo di euro 7.000 fra le immobilizzazioni in corso per costi sostenuti per le opere di completamento sull'immobile denominato "Cesea" di Via dei Riccioli di Lecco.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	861.160	4.446	132.009	625.012	56.043	1.678.670
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	199.790	4.446	70.868	458.464	-	733.568
Valore di bilancio	661.370	0	61.141	166.548	56.043	945.102
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	67.099	0	21.980	31.568	0	120.647
Riclassifiche (del valore di bilancio)	56.043	-	-	-	(56.043)	-

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	967	0	967
Ammortamento dell'esercizio	25.134	0	36.554	53.902	0	115.590
Altre variazioni	0	0	0	743	0	743
Totale variazioni	98.008	0	(14.574)	(22.558)	(56.043)	4.833
Valore di fine esercizio						
Costo	984.302	4.446	153.989	655.613	-	1.798.350
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	224.924	4.446	107.422	511.623	-	848.415
Valore di bilancio	759.378	0	46.567	143.990	-	949.935

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali vengono di seguito illustrate.

Gli incrementi ammontano complessivamente ad euro 120.647.

In particolare gli incrementi dei terreni e dei fabbricati ammontano a euro 67.099 e sono determinati come di seguito illustrato:

- per euro 416 ascrivibili a manutenzioni sull'immobile denominato "Casa di Lina";
- per euro 18.792 riguardano le manutenzioni straordinarie effettuate sull'immobile di Calolziocorte iscritte al netto di un contributo in conto impianti di euro 72.020 erogato A.T.S. Agenzia di Tutela della Salute della BRIANZA;
- per euro 47.891 sono afferenti alle ristrutturazioni dell'immobile denominato "Casa Madre Laura" sito in Merate, al suddetto valore si sommano euro 56.043 che corrispondono ai costi per ristrutturazioni, sempre per lo stesso immobile, sostenuti in precedenti esercizi e per questo in precedenza classificati tra le immobilizzazioni in corso di costruzione; l'incremento complessivo dell'immobile in parola è quindi pari a euro 103.934.

Gli incrementi delle attrezzature ammontano ad euro 21.980 e riguardano attrezzature di vario tipo (lavatrici, lavastoviglie, tosaerba, lavabiancheria e simili) distribuiti sulle diverse strutture gestite, iscritti al netto di un contributo di euro 1.609 erogato da A.T.S. Agenzia di Tutela della Salute della BRIANZA.

Gli incrementi delle altre immobilizzazioni per euro 31.568 si sono così determinati:

- euro 14.960 per l'acquisto di mobili di arredamento di vario tipo impiegati in varie strutture, iscritti al netto di un contributo di euro 11.718 erogato da A.T.S. Agenzia di Tutela della Salute della BRIANZA;
- euro 4.313 per l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche impiegate nell'attività di impresa svolta, iscritti al netto di un contributo di euro 17.000 dalla Fondazione Comunitaria Lecchese;
- euro 12.295 per l'acquisto di un autocarro Fiat Scudo.

I decrementi per dismissioni e alienazioni si attestano a euro 967, sono completamente ascrivibili alla categoria delle altre immobilizzazioni e si determinano nel seguente modo:

- euro 609 per la dismissione di una stampante laser completamente ammortizzata;
- euro 358 per la dismissione di mobili ammortizzati per euro 135.

Le dismissioni di cui sopra hanno comportato la liberazione dei relativi fondi di ammortamento per euro 744 che sono confluite nella altre variazioni con segno positivo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	243.625	243.625	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	243.625	243.625	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	90.425	90.425	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0	-	-	88.150	88.150	-	-
Totale variazioni	0	0	0	0	2.275	2.275	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	334.050	334.050	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	88.150	88.150	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	245.900	245.900	-	-

Le partecipazioni che costituiscono le immobilizzazioni finanziarie risultano così dettagliate:

- Consorzio Farsi Prossimo di Milano euro 151.500;
- Consorzio Consolida di Lecco euro 6.000;
- Unioncoop Soc. coop. euro 8.850;
- Banca Etica euro 5.750;
- Nisida Coop. Sociale euro 10.000;
- Cooperfidi Società Cooperativa euro 250;
- Regionale Case Alloggio - Lombardia Euro 50;
- Consorzio Farsi Prossimo Salute di Milano euro 55.000;
- Consorzio CGM euro 7.500;
- Like Comunity euro 1.000.

L'incremento di euro 2.275 è dovuto al ristorno attribuito da Unioncoop società cooperativa ad aumento della quota di capitale sociale.

Si segnala inoltre che durante l'esercizio si è provveduto a versare la somma di euro 88.150 alla cooperativa Like Comunity quale sottoscrizione di versamenti in c/capitale al fine di coprire il deficit patrimoniale della stessa, per tale motivo la partecipazione in parola è stato oggetto di svalutazione per il medesimo importo.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	6.702	(1.607)	5.095
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	6.702	(1.607)	5.095

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si fornisce nei seguenti prospetti la composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Natura e composizione della voce "Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante".

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	1.402.917
Fatture da emettere	901.437
Note di credito da emettere	-15.048
Fondo svalutazione crediti	-36.317
TOTALE	2.252.989

Natura e composizione della voce "Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante".

Descrizione	Importo
Crediti vs erario per ritenute su interessi attivi bancari	1
Crediti vs erario c/irpef retribuzioni	2.664
Crediti vs erario per ritenute su contributi	4.375
Crediti vs erario per iva	31.189
TOTALE	38.229

Natura e composizione della voce "Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante".

Descrizione	Importo
Depositi cauzionale	4.415
Contributi da ricevere	40.539
Crediti verso INPS	17.609
Crediti verso Fondo sanitario	314
Crediti verso fornitori per anticipi	46
Crediti per prestito soci	46.850
Crediti diversi	445
TOTALE	110.218

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.979.308	273.681	2.252.989	2.252.989
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	45.118	(6.889)	38.229	38.229
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	122.842	(12.624)	110.218	110.218
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.147.268	254.168	2.401.436	2.401.436

Disponibilità liquide

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	15.722	98.306	114.028
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	6.010	3.963	9.973
Totale disponibilità liquide	21.732	102.269	124.001

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 2.530.532. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 354.830.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 5.095.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.607.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.401.436.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 254.168.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 2.252.989, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 124.001, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 102.269.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	771	53	824
Risconti attivi	48.661	3.070	51.731
Totale ratei e risconti attivi	49.432	3.123	52.555

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 52.555.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.123.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ratei e dei risconti attivi:

RATEI ATTIVI

Ratei attivi	Importo
Interessi attivi conto corrente	3

Credito Inps per infortunio	821
TOTALE	824

RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	Importo
Premi su assicurazioni	21.710
Contributo revisionale	1.547
Affitti	15.447
Spese telefoniche	2.560
Fideiussioni	4.647
Canoni di assistenza	675
Noleggio	1.369
Abbonamenti	1.924
Certificazione di qualità	1.633
Oneri finanziari	31
Altri	188
TOTALE	51.731

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.170.609 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 22.881.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	97.350	-	250	1.675		95.925
Riserva legale	323.974	2.496	-	-		326.470
Altre riserve						
Varie altre riserve	718.084	5.574	-	1		723.657
Totale altre riserve	718.084	5.574	-	1		723.657
Utile (perdita) dell'esercizio	8.320	-	-	-	24.557	24.557
Totale patrimonio netto	1.147.728	-	-	-	24.557	1.170.609

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ex art.12 L.904/77	723.657
Totale	723.657

Il capitale sociale ha subito una variazione complessiva pari a 1.425 euro che si è così determinata:

- incrementi per ingresso di nuovi soci: euro 250;

- decremento per recesso soci: euro 1.675.

La riserva legale ha subito un incremento pari a euro 2.496 per effetto dell'accantonamento della quota di utile dell'esercizio 2016.

Anche le altre riserve hanno subito un incremento per effetto dell'accantonamento della quota di utile dell'esercizio 2016, l'incremento in parola è pari a 5.574 euro.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	95.925			-
Riserva legale	326.470	Riserva di utili	B	326.470
Altre riserve				
Varie altre riserve	723.657	Riserva di utili	B	723.657
Totale altre riserve	723.657			723.657
Totale	1.146.052			1.050.127

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva art.12 L.904/77	723.657	Riserva di utili	B	723.657
Totale	723.657			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	94.947
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	313.524
Utilizzo nell'esercizio	316.286

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	(2.762)
Valore di fine esercizio	92.185

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 92.185;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro 60.875. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 per euro 313.524.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 92.185 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 2.762.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.679.457.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 163.086.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 99.186 relativo ai Debiti tributari.

Variazioni e scadenza dei debiti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	1.136.145	125.060	1.261.205	1.050.037	211.168
Debiti verso altri finanziatori	4.135	(2.565)	1.570	1.570	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	670.193	8.235	678.428	678.428	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	98.439	747	99.186	99.186	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	198.056	5.937	203.993	203.993	-
Altri debiti	409.403	25.672	435.075	435.075	-
Totale debiti	2.516.371	163.086	2.679.457	2.468.289	211.168

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- il mutuo concesso da Banca Intesa è assistito da ipoteca di euro 225.000 sugli immobili di proprietà della Cooperativa siti a Calolziocorte;
- la linea di credito concessa da Banca Popolare Etica è assistita da ipoteca di euro 400.000 sugli immobili di proprietà della Cooperativa siti nel Comune di Olginate.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C. nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Intesa Sanpaolo S.p.a.	Mutuo ipotecario	30/09 /2018	NO	Ipoteca su immobili siti nel Comune di Calolziocorte	Mensile
Banca Popolare Etica	Finanziamento assistito da ipoteca	31/12 /2021	NO	Ipoteca su immobili siti nel Comune di Olginate	Annuale

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società e Prestito sociale

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i soci.

Natura e composizione della voce "Debiti verso banche entro l'esercizio".

Descrizione	Importo
Anticipi su fatture	687.986
Mutui bancari	9.268
Finanziamenti bancari	352.783
TOTALE	1.050.037

Natura e composizione della voce "Debiti verso banche oltre l'esercizio".

Descrizione	Importo
Finanziamenti bancari	211.168
TOTALE	211.168

Natura e composizione della voce "Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio".

Descrizione	Importo
Finanziamento Sava	1.570
TOTALE	1.570

Natura e composizione della voce "Debiti verso fornitori entro l'esercizio".

Descrizione	Importo
Fatture da ricevere	289.303
Debiti verso fornitori	408.533
Note di Accredito da ricevere	-19.408
TOTALE	678.428

Natura e composizione della voce "Debiti tributari entro l'esercizio".

Descrizione	Importo
Debiti per ritenute su retribuzioni lavoratori dipendenti	93.234
Debiti per ritenute su retribuzioni lavoratori autonomi	5.952
TOTALE	99.186

Natura e composizione della voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale".

Descrizione	Importo
Debiti verso Inps	200.340
Debiti verso Inail	3.653
TOTALE	203.993

Natura e composizione della voce "Debiti verso altr".

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti	331.248
Debiti vari	8.910

Descrizione	Importo
Debiti verso sindacati per trattenute	4.671
Debiti verso fondi prev. complementare	60.875
Debiti verso soci per erogazione di ristorni	18.425
Debiti verso soci	1.675
Caparre da clienti	6.990
Anticipi da clienti	2.281
TOTALE	435.075

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	175.096	12.255	187.351
Risconti passivi	6.115	73.491	79.607
Totale ratei e risconti passivi	181.212	85.746	266.958

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 266.958.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 85.746.

I risconti passivi, che ammontano a euro 79.607, sono interamente rappresentati da ricavi già fatturati alla data del 31/12/2017 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Per i ratei passivi invece si fornisce di seguito il dettaglio.

Descrizione	importo
Erogazione Pocket money	8.175
Premi assicurativi	538
Commissioni bancarie e interessi passivi	18.646
Tassa rifiuti	180
Spese per utenze	11.061
Spese condominiali	2.983
Ratei per costi del personale dipendente	140.303
Altri Ratei	5.465
TOTALE	187.351

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle vendite di beni o dalla prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e competenza economica e ammontano a euro 8.650.675.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 374.403.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ammontano a euro 8.860.370.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende la svalutazione per perdita durevole di valore della partecipazione riferita alla società Like Community.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi o costi che per entità o incidenza sul risultato di esercizio sono da considerare eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società si avvale delle disposizioni di cui all'art.11 del D.P.R. n.601/1973 per il quale, alle condizioni in esso previste, il reddito d'impresa realizzato si considera esente da imposta sui redditi.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero dei dipendenti per l'esercizio 2017 è pari a 235.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si evidenzia che agli amministratori non è stato corrisposto nessun compenso né sono stati concessi ai medesimi crediti o anticipazioni; la società non ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate in favore dei suddetti amministratori.

La società non ha nominato un collegio sindacale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La Società ha attribuito l'incarico di revisione legale dei conti ad un soggetto esterno, terzo ed indipendente, al quale viene riconosciuto un compenso pari a euro 3.550.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha assunto impegni come qui definiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono rappresentate da fideiussioni e ammontano complessivamente a euro 754.406,37; di seguito si elencano in dettaglio.

Numero	Causale	Importo
3306	ERBA - PREFETTURA DI COMO	€ 4.356,60
1660	MARCHIO - CATROPPA	€ 1.500,00
3120	RICOVERO OSPED.ADOLESCENTI - ASST LECCO	€ 999,60
4039	RICOVERO OSPED.ADOLESCENTI - ASST LECCO	€ 749,70
3897	CAS - COMUNITA' MONTANA	€ 13.477,03
4486	CAS - COMUNITA' MONTANA	€ 1.719,89
3634	BANDO SPRAR - COMUNE DI LECCO	€ 4.695,59
4505	ERBA - PREFETTURA DI COMO	€ 4.522,96
2949	LOMAGNA PER CDI E APA	€ 77.460,00
3857	BANDO HOUSING FOPP. 73	€ 21.625,00
4744	AGENZIA DELLA CASA - COMUNE DI LECCO	€ 1.940,00
000386.91.000115	APPALTO OSPEDALE	€ 621.360,00

Inoltre la Cooperativa ha costituito ipoteca su immobili di proprietà come di seguito illustrato:

- ipoteca di euro 225.000 sugli immobili di proprietà ubicati nel Comune di Calolziocorte;
- ipoteca di per euro 400.000 sugli immobili di proprietà siti nel Comune di Olginate.

I beni concessi in garanzia ipotecaria hanno un valore complessivo di euro 625.000.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società nel corso dell'esercizio non ha rilevato passività potenziali di cui fornire dettagliata informativa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si evidenzia che non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La società non rientra nel perimetro di consolidamento di altre entità così come definito dal D.Lgs 127/1991.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerato in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato articolo 2513 del Codice Civile.

Nel rispetto dell'art. 2545-sexies del Codice Civile i dati quantitativi dello scambio mutualistico vengono di seguito illustrati:

	Esercizio 31/12/2017		Esercizio 31/12/2016	
	Euro	%	Euro	%
Costo del lavoro dei soci	3.412.735,17	59,68	3.312.745,72	62,51
Costo del lavoro di terzi non soci	2.306.016,33	40,32	1.986.698,91	37,49
Totale costo del lavoro (B9)	5.718.751,50	100,00	5.299.444,63	100,00

	Esercizio 31/12/2017		Esercizio 31/12/2016	
	Euro	%	Euro	%
Costo per servizi da soci	48.193,50	12,92	39.523,25	12,08
Costo per servizi da terzi non soci	324.828,04	87,08	287.538,29	87,92
Totale costo per servizi (B7)	373.021,54	100,00	327.061,54	100,00

	Esercizio 31/12/2017		Esercizio 31/12/2016	
	Euro	%	Euro	%
Costo per servizi da soci+costo del lavoro da soci	3.460.928,67	56,81	3.352.268,97	59,58
Costo per servizi da terzi non soci+costo del lavoro da non soci	2.630.844,37	43,19	2.274.237,20	40,42
Totale costo per servizi+costo del lavoro	6.091.773,04	100,00	5.626.506,17	100,00

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 31/01/1992 n.59 e dell'art.2545 cod.civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa, i quali si riconducono all'interesse generale della comunità, alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, nonché ai principi della mutualità, della solidarietà, dell'impegno e della democraticità. Il Consiglio di amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal seguente bilancio, propone di destinare a titolo di ristorno la somma di euro 18.425 che risulta già imputata alla corrispondente voce del conto economico.

Nella determinazione del ristorno l'Organo amministrativo si è attenuto alle norme previste dallo statuto sociale.

Come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, l'ammontare del ristorno risulta uguale al risultato della gestione mutualistica derivante all'attività svolta con i soci - ottenuta moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale, in conformità, peraltro, alle precisazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 37/e del 9 luglio 2003, ed è altresì aderente alla formula proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa. Determinazione dell'avanzo mutualistico e dell'ammontare massimo attribuibile a titolo di ristorno

	importo
Avanzo di gestione	38.626,85
Applicazione percentuale dell'attività svolta con i soci	56,81%
Ammontare massimo di ristorno attribuito ai soci (A)	21.943,91

Determinazione ammontare massimo di ristorno (ex art. 3 L.142/2011)

	importo
Totale trattamenti economici complessivi corrisposti ai soci	3.412.735,17
Applicazione percentuale massima di ristorno pari al 30% (B)	1.023.820,55

	importo
Importo massimo ristornabile ai soci (importo minore tra A e B)	21.943,91
Importo del ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione	18.425,00

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il capitale sociale ha registrato un decremento complessivo di euro 1.425: tale variazione è determinata dall'esercizio del diritto di recesso di n.6 soci che ha comportato una diminuzione del capitale sociale di euro 1.675, a ciò si aggiunge l'ingresso di n.10 nuovi soci che hanno sottoscritto rispettivamente 10 quote da 25 euro ogni una per un aumento di capitale sociale di euro 250.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio:

A conclusione dell'esposizione dei dati di bilancio si propone di approvare il presente bilancio relativo all' esercizio chiuso al 31/12/2017 ed in particolare:

- a) la determinazione e la collocazione in bilancio di ristorni pari a euro 18.425 a favore dei soci lavoratori;
- b) la destinazione dell'utile di esercizio di euro 24.556,88 come segue:
 - 30% alla riserva legale pari a euro 7.367,06;
 - 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 736,71;
 - la restante parte pari a euro 16.453,11 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2017, compresa la destinazione del risultato d' esercizio, come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente FERRARIO RENATO ANGELO.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto FERRARIO RENATO ANGELO dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.